

MERCANTEINFIERA BATTE IL COVID ED E' BOOM DI PRESENZE CON 50MILA VISITATORI DA TUTTA ITALIA. GLI ITALIANI RISCOPRONO IL SALOTTO E SI PREPARANO L'UFFICIO IN CASA.

La 40ma edizione dell'appuntamento di antiquariato, design storico e collezionismo di Fiere di Parma chiude con un numero di presenze da pre-Covid e un forte incremento nelle vendite. I compratori italiani fanno incetta di scrivanie, sedute e lampadari e i buyer internazionali fanno magazzino spaziando dal design all'antiquariato. Un generale incremento di acquisti che testimonia la voglia di prepararsi a un mercato che si sente già in gran fermento.

(Parma, 12 ottobre 2021) I segnali positivi sono arrivati già dai primi giorni, i corridoi di Mercanteinfiera si sono riempiti di buyer e visitatori, con numeri da pre-Covid. Molti i buyer stranieri, (oltre 5mila) con la prevalenza di russi, turchi e francesi, ma tanti anche gli italiani. Sono proprio loro che, a detta degli espositori – oltre 1.000 distribuiti su quattro padiglioni –, sono tornati a comprare mobili per la casa.

Un boom sedute, credenze, lampadari, tavoli, armadi e in generale arredi per lo studio (e per lo smart working) come le scrivanie, sono il risultato dei mesi passati prevalentemente in casa. Come lo è, sempre a detta degli addetti ai lavori, l'aver visto il proprio spazio abitativo con occhi differenti e in funzione di nuove esigenze: il salotto e la sala da pranzo, ad esempio, tornano ad essere aperti ad amici e famiglia. E devono quindi rifarsi il look. Ma sono innumerevoli anche gli acquisti dei buyer stranieri, un segnale dell'esigenza di "fare magazzino" in un momento che si sente in forte fermento.

«Una crescita delle vendite, con un pubblico interessato e motivato che acquista in modo più significativo rispetto al passato - sottolinea Ilaria Dazzi Brand Manager di Mercanteinfiera-. Ciò è dovuto al miglioramento complessivo della qualità della merce esposta e a una maggiore attenzione verso un'offerta commerciale ancora più ampia, strutturata e qualificata. C'è insomma un interesse ben consolidato a livello internazionale con espositori che hanno evidentemente saputo cogliere il sentiment degli acquirenti».



FIEREDIPARMA

E lo dimostra anche la diversificazione dei pezzi portati dagli antiquari ed esperti di

modernariato e vintage, che hanno voluto esporre pezzi rari e d'effetto. A poca distanza tra loro

si sono potute ammirare una statuetta della dinastia Ming del XVI secolo e un antico telescopio

di fine Ottocento, un mappamondo da viaggio di inizio secolo scorso e un banco frigo USA del

'47. E ancora, i cartonati originali di Capitan America e Thor, una seduta di Gaetano Pesce in

limited edition, il tavolo di Ettore Sottsass "Crazy Horse" e le opere di arte visiva di Marco

Lodola. E poi mini clatch degli anni '80 di Gucci, pendenti Chanel ed enormi bauli di Louis

Vuitton realizzati per un sultano ottomano negli anni 30.

E non è mancato neppure lo scambio umano, che è l'essenza di Mercanteinfiera: la capacità degli

espositori di accogliere nel proprio stand i visitatori e raccontare, - o raccontarsi -, facendo così

vivere gli oggetti, la loro storia, e unicità.

Quella stessa attitude che ha mosso alcuni collezionisti, entusiasti della mostra collaterale sulla

Storia della cravatta, ad incontrare gli organizzatori manifestando la volontà di cedere dei pezzi

da esporre al Museo della seta di Como. Mentre altri si sono semplicemente divertiti utilizzando

le console della mostra sui videogame, in un gioco "nuovo" per i più giovani ed "evocativo" per

i senior.

Un risultato che premia il lavoro di Fiere di Parma e conferma la strada da seguire per il futuro:

"mantenere alti gli standard di qualità - conclude Dazzi - quale attrattiva per visitatori e buyer

sempre più esigenti".

Antonella MAIA

**Independent Public Relations Professional** 

2: +39 3494757783

press@antonellamaia.com

www.antonellamaia.com

Skype - antonellamaia





